

Notizie

N° 81
9 maggio 2010

PARROCCHIA
Santa Maria del Porto
- MARINA SAN VITO (Chieti) -

Omelia di Padre BRUNO FORTE nel Giovedì Santo

Amo la Chiesa!

Carissimi,

scelgo di parlarvi dell'amore alla Chiesa anche perché stiamo attraversando un tempo in cui essa è oggetto di non pochi attacchi e pregiudizi: è una constatazione condivisa da molti che sta crescendo la "cristianofobia" e la stessa cultura erede del cristianesimo pare quanto mai tiepida nel prenderne coscienza e nel reagire a questa sfida. La stessa coraggiosa e necessaria "purificazione della memoria", avviata da Giovanni Paolo II e perseguita con coerenza e tenacia da Benedetto XVI, anche in questioni gravi e dolorose come quella dei casi di pedofilia e di abusi sessuali perpetrati da ecclesiastici, invece di essere riconosciuta come una via di verità, di giustizia e di amore, è strumentalizzata per accrescere il sospetto e lanciare giudizi pesanti di sfiducia e di condanna generalizzata.

Come figli della Chiesa, il nostro amore alla Madre è più che mai rafforzato da queste prove: e ci stringiamo intorno al Successore di Pietro per dirgli tutta la nostra vicinanza, la fiduciosa obbedienza, la condivisione convinta, la preghiera e l'affetto del cuore. Peraltro, il Santo Padre ci dà esempio di forza e fiducia nella forza della verità... Anche in questa forza risplende la grazia divina, che abita la Chiesa e la rende bella ed amabile, nonostante le fragilità o le colpe di alcuni dei suoi figli. Di questo amore vorrei rendervi testimonianza, certo di condividere i sentimenti più profondi del Vostro cuore credente.

Sì, amo la Chiesa: la amo come un figlio ama la madre che gli ha dato la vita. La trovo bella e degna d'amore anche quando qualche ruga copre il suo volto o quando non capissi tutto di ciò che mi chiede. La amo perché è lei, la Chiesa, che mi ha generato alla vita divina col battesimo, che mi ha fatto crescere nella fede alla scuola della Parola di Dio, che mi ha nutrito e mi nutre col pane della vita. La amo con gratitudine immensa pensando a tutte le volte che ha perdonato i miei peccati col sacramento della riconciliazione, o ricordando la grazia della mia vocazione [...]

È mia convinzione profonda, alimentata dalla fiamma della fede e dell'amore, che la Chiesa non nasce da una convergenza di interessi umani o dallo slancio di qualche cuore generoso, ma è dono dall'alto, frutto dell'iniziativa divina: riconoscerla come "il popolo di Dio" non è per me una definizione astratta, ma la confessione umile che è lei ad avermi fatto incontrare il Dio vivente, Signore, origine e meta della vita e del cammino del tempo! Sì: credo la Chiesa, credo che essa è opera di Dio e non dell'uomo, inaccessibile ad uno sguardo puramente umano. Credo che la Chiesa è "mistero", tenda di Dio fra gli uomini, frammento di carne e di tempo in cui lo Spirito dell'Eterno ha preso dimora. [...]

Riconosco quali segni e servitori della Sua unità i pastori tutti, a cominciare dal Papa, che presiede nell'amore alla comunione universale, fino a tutti i Vescovi in comunione con Lui e ai Sacerdoti che in ogni comunità sono inviati dal Vescovo. Nell'amore al Papa e al Vescovo, segno di Cristo Pastore, nella docilità alla loro guida, quanti hanno ricevuto i doni di Dio entrano in dialogo fra di loro e crescono nella comunione e nel servizio.

Quanto bisogno c'è di questa comunione! [...]

CELEBRAZIONE PENTITENZIALE-CONFESSIONI

Martedì 25 maggio 2010
ore 21.00 (chiesa parrocchiale)

= Mese di MAGGIO 2010 =

Recita Santo Rosario

- **CHIESA PARROCCHIALE** (alla Marina):
da lunedì a venerdì: ore 15.30 (fanciulli I Comunione);
ore 18.30 (prima della S. Messa); venerdì: ore 21.00;
- **Contrada SCIUTICO** (chiesa "Madonna delle Vigne"):
tutti i giorni: ore 15.30;
- **Contrada BARDELLA** (chiesa "San Gabriele"):
tutti i giorni: ore 16.00;
- **Contrada RIPARI** (c/o sede del Circolo):
tutti i giorni: ore 19.00;
- **Contrada SAN FINO** (case private): orari vari;
- **Contrada VALLEVÒ** (case private): orari vari.

Celebrazioni di chiusura

(con recita S. ROSARIO e S. MESSA)

- **Domenica 23 maggio (ore 9.30: S. Messa domenicale):**
Contrada BARDELLA (chiesa "San Gabriele");
- **Mercoledì 26 maggio (ore 19.30):**
Contrada S. FINO (c/o casa Veri Roberto)
- **Giovedì 27 maggio (ore 20.30):**
Contrada SCIUTICO (chiesa "Madonna delle Vigne");
- **Venerdì 28 maggio (ore 20.00):**
Contrada RIPARI (c/o sede del Circolo);
- **Lunedì 31 maggio (ore 20.30):**
CHIESA PARROCCHIALE;
- **Martedì 1 giugno (ore 20.30):**
Contrada VALLEVÒ (c/o Centro docum. ambientale).

La nostra Comunità parrocchiale è invitata alla

ORDINAZIONE DIACONALE

di Antonio Olivieri

conferita dall'Arcivescovo mons. Bruno FORTE

Giovedì 13 maggio 2010 - ore 18
chiesa "Immacolata Concezione"
S. VITO CHIETINO

E per prepararci bene a questa grazia PARTECIPIAMO alla

VEGLIA di PREGHIERA

Mercoledì 12 maggio 2010 - ore 21

chiesa parrocchiale "S. Maria del Porto" = MARINA SAN VITO =

BENEDIZIONE delle FAMIGLIE

La tradizionale visita e Benedizione delle vostre Famiglie prosegue secondo questo calendario:

(escludendo il SABATO pomeriggio e la DOMENICA)

3 - 15 maggio: v. Frentana - v. Passo Tucci - Trasbordo

17 - 29 maggio: v. Adriatica nord - Murata Bassa e Alta

31 maggio - 1 giugno: Sciutico

4 - 12 giugno: Bardella

14 - 18 giugno: Ripari

ORARIO: mattina (ore 10-12)-pomeriggio (ore 15-18.30)

= Diario della CONFRATERNITA =

Confraternite alla S. Spina (Vasto 26.03.2010)

Un grande incendio (giugno 1645), causato probabilmente dalle candele, investì l'altare maggiore in legno, il coro, il pulpito, l'organo e i banchi dei fedeli, nella notte della vigilia del 'Corpus Domini'. Tremendo lo scenario agli occhi dei tantissimi fedeli accorsi: la chiesa di S. Maria Maggiore di Vasto era completamente avvolta dalle fiamme e lì dentro, conservata in una nicchia, c'era la reliquia della Sacra Spina. Il coraggio e la tempestività di un giovane Turco, aiutato sicuramente dal cielo, consentirono di portare in salvo l'antico ostensorio. Da quel giorno, il venerdì antecedente la Settimana Santa, il popolo vastese ricorda quell'evento miracoloso, rinnovandone annualmente la solennità liturgica. La celebrazione è stata presieduta dall'arcivescovo Bruno, con molti sacerdoti, confraternite diocesane, autorità civili e militari che, insieme ai fedeli, hanno portato in processione - con grande partecipazione e coinvolgimento - per le vie del centro storico vastese l'ostensorio con la Santa Reliquia. Pi.Ma.

Il simbolo della Passione

La scorsa "Domenica delle Palme" (**28 marzo**), nella chiesa parrocchiale, durante la Messa delle ore 11, il parroco ha solennemente benedetto una **CROCE processionale** con i simboli della Passione e Morte di Nostro Signore. Minuziosamente scolpita e lavorata dal valente ebanista e confratello Enrico Verì, essa è stata offerta dalla Confraternita "S. Maria del Porto" alla nostra Parrocchia. Verrà esposta nella cappella del Cristo Morto nel periodo quaresimale e portata in processione il Venerdì Santo.

Esprimiamo gratitudine e apprezzamento alla nostra Confraternita "Santa Maria del Porto" per questo bellissimo gesto di comunione e di fede.

PERMUTA Parrocchia-Comune S. Vito

Finalmente, dopo alcuni decenni di "impossibilità" (vista la complessità della situazione), la "pratica", avviata dal parroco con l'Amministrazione Giannantonio, con pazienza e tenacia è stata "condotta in porto"... Il **05.11.2009**, dal notaio Di Salvo (Lanciano), la Parrocchia e il Comune di S. Vito Chietino hanno sottoscritto una **permuta**, entrambi acquisendo e cedendo alcuni terreni e aree di proprietà. Ecco i dettagli:

La PARROCCHIA ha ACQUISITO: *area retrostante ufficio parrocchiale e prefabbricato; sito prefabbricato e baracca; marciapiedi sala riunioni; porzione sito Salone.*

In permuta ha CEDUTO: *terreno/scarpatà e parte strada/ curva via S. Giovanni Bosco (dietro Salone); metà via Madonna del Porto (fino a seconda scalinata/angolo Veri Ida) con terreni sottostanti (lato casa popolare): uno più esteso (che un privato ha terrazzato, facendone l'orto) e l'altro rimasto incolto.*

Oltre alla metà del costo del **Rogito notarile** (euro 1.072,00), la Parrocchia ha dovuto fare prima il "**Frazionamento delle proprietà**" (euro 2.000,00) e poi l'"**Accatastamento dei beni parrocchiali**" (euro 2.450,00) secondo i nuovi dati. In totale, si sono spesi **Euro 5.522,00**: però, il tutto è stato "messo a posto".

P.S. - Rimane da "sistemare" la chiesa "Madonna delle Vigne" a SCIUTICO (frazionamento, donazione sito e accatastamento).

Smidollati crescono?

Ricordo la frase di un pedagogista - tale Gino Capponi - che, volendo descrivere il modello di alunno che la pedagogia del nuovo cominciava a propugnare, ammantandolo di vezzeggiativi e di comprensione, di giustificazioni verso l'elusione dell'impegno e del sacrificio come via obbligata per formare il carattere e maturare una solida identità, lo chiamava "vero bipede a schiena ritta, senza che l'alito di Dio vi abbia soffiato dentro né che il diavolo vi abbia pur qualcosa suggerito".

Oltre la definizione, il senso: la scuola deve fare la scuola, gli insegnanti e gli alunni devono stare al loro posto, ci sono le regole, i doveri e la disciplina. Un vigoroso richiamo alla formazione di intelligenza e carattere, premesse di una personalità forte e libera.

La pedagogia non direttiva ha ribaltato molte posizioni apparentemente scomode, a cominciare da quella più ortodossa che vuole il maestro in cattedra e gli alunni nei banchi.

Così, molti si sono dati da fare per aggiustare, interpretare, correggere questa polarizzazione ritenuta eccessivamente rigida. Infatti, la cronaca ha raccontato di una sedia volata dalla finestra di una scuola, gettata da un alunno insofferente di lezioni, professori e minima disciplina. Altrove bulli e bulletti, cresciuti a pop-corn, ketchup, musica rap e televisione sbeffeggiano i loro insegnanti, filmano atti di violenza e fanno girare le immagini coi telefonini, deridono e maltrattano i loro compagni disabili, si mettono il casco per gareggiare sbattendo la testa contro i muri dell'aula, "pippano" le canne in ricreazione.

Ma il curriculum del prototipo di alunno smidollato, ipertutelato e protetto comincia molto presto, già nella scuola dell'infanzia dove le mamme sono preoccupate che richiami, regole e abitudini possano provocare danni irreparabili: molto più importante sapere cosa c'è a tavola. In molti vanno subito dal direttore: "Mio figlio a casa è un angelo, è la maestra che lo prende male". Ma in tanti vanno direttamente in commissariato. Una volta una ramanzina a scuola era rincarata a casa, adesso si va dal legale o si chiama il telefono azzurro. Credono di far del bene ai propri figli quei genitori che di un brutto voto fanno una crociata, di un bisticcio tra compagni una faida familiare. Protetti da una cortina di difensivismo ad oltranza, i bambini-ragazzi-alunni di oggi crescono pensando di avere sempre ragione. **F.Provinciali**